



ISTITUTO COMPRENSIVO "PITAGORA"

Pec: mtic835009@pec.istruzione.it - E-mail: mtic835009@istruzione.it
Tel. Presidenza: 0835/549051 - Tel. Uffici Segreteria: 0835/543261
Codice Fiscale: 90024320773 - Codice Meccanografico: MTIC835009
Codice Univoco: UFUA1P - Sito web: www.icbernalda.edu.it
Via Anacreonte, 60 - c.a.p. 75012, Bernalda MT

Al Collegio dei docenti
E pc. Al Consiglio d'istituto
Al Dsga e al personale ATA
All'Albo d'istituto - Sito web
Bacheca Registro Elettronico

OGGETTO: Atto d'indirizzo del Dirigente Scolastico per la predisposizione del Piano Triennale dell'Offerta Formativa 2022/2025 ai sensi dell'art.1, comma 14, legge n.107/2015 – Revisione a.s. 2024/2025.

VISTI

- il D.Lgs n.297/94;
- La Legge 59/1997 che introduce l'autonomia scolastica e il profilo della dirigenza;
- il D.P.R. n. 275/99 che disciplina l'autonomia scolastica;
- l'art. 3 del D.P.R. 275/99, come novellato dall'art. 1, c. 14 della L. 107/2015;
- il D.P.R. 20 marzo 2009, N.89, recante Revisione dell'assetto ordinamentale, organizzativo e didattico della Scuola dell'Infanzia e del Primo Ciclo di Istruzione ai sensi dell' art. 64, comma 4, del Decreto Legge 25 GIUGNO 2008 , N. 112 , convertito, con modificazioni, dalla Legge 4 agosto 2009, N. 133 ;
- il CCNL Comparto Scuola vigente;
- l'art. 25 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n.165 commi 1.2.3;
- la Legge n. 107/2015 e i suoi decreti legislativi nn. 60, 62,63,66 del 2017;
- Vista la L.92/2019 e le Nuove Linee guida nazionali per l'insegnamento trasversale di Educazione Civica:
- Vista l'ordinanza ministeriale 172 del 4 dicembre 2020 che introduce un nuovo modello di valutazione nella scuola primaria e relative linee guida;

TENUTO CONTO

- delle Indicazioni Nazionali per il Curricolo 2012;

- della nota MIUR n. 3645 del 01/03/2018, recante ad oggetto: “Trasmissione del documento di lavoro “Indicazioni nazionali e nuovi scenari”;
- del Documento MIUR: “Indicazioni nazionali e nuovi scenari”;
- della nota MIUR n. 1143 del 17 maggio 2018, recante ad oggetto: “L’autonomia scolastica quale fondamento per il successo formativo di ognuno”
- della Raccomandazione del Consiglio d’Europa del 22 maggio 2018;
- del Documento MIUR del 14 agosto 2018: “L’autonomia scolastica per il successo formativo;
- del Decreto n 35 del 22 giugno 2020 contenente le Linee guida per l’insegnamento dell’educazione civica.
- delle risultanze del processo di autovalutazione dell’istituto esplicitate nel Rapporto di Autovalutazione;
- del monitoraggio del Piano di Miglioramento;
- dei rapporti attivati dal D.S. con i soggetti istituzionali del territorio;
- delle proposte delle associazioni presenti sul territorio;
- delle costituenti Reti di scuole;
- degli accordi di partenariato con i diversi enti e soggetti del territorio;
- della Nota MI prot. n. 21627 del 14/11/2021 ""Sistema Nazionale di Valutazione - Indicazioni Operative in merito ai documenti strategici delle Istituzioni Scolastiche (Rapporto di autovalutazione; Piano di Miglioramento; Piano Triennale dell'Offerta Formativa"

CONSIDERATO altresì il D.M. 161 del 14 giugno 2022 Adozione del “Piano Scuola 4.0” in attuazione dell’investimento 3.2 “Scuola 4.0: scuole innovative, cablaggio, nuovi ambienti di apprendimento e laboratori” nell’ambito della missione 4 – componente 1 - del Piano nazionale di ripresa e resilienza, finanziato dall’Unione Europea;

VISTO il “Piano Scuola 4.0” , Decreto ministeriale 24 giugno 2022 n. 170;

VISTI i Progetti PNRR DM 65/2023, DM 66/2023 e DM 19/2024;

Al fine di predisporre il Piano Triennale dell’Offerta Formativa 2022/2025 – Revisione a.s. 2024/2025,

PREMESSO CHE

- Il Piano Triennale dell’Offerta Formativa è da intendersi non solo quale documento con cui l’istituzione dichiara all’esterno la propria identità, ma quale programma in sé completo e coerente di strutturazione precipua del curriculum, di attività, di logica organizzativa, di impostazione metodologico-didattica, di utilizzo, promozione e valorizzazione delle risorse umane;
- presuppone la partecipazione attiva e costante di tutti gli operatori e della comunità di riferimento e la cognizione che il miglioramento non può essere affidato/delegato all’impegno e alle azioni di

pochi, ma chiama in causa tutti e ciascuno, quale espressione di una professionalità che va oltre l'esecuzione di compiti ordinari, ancorché fondamentali;

- include un Piano di Miglioramento che superi la dimensione del mero adempimento burocratico e ne faccia reale strumento di lavoro;

ATTESO CHE

- il PTOF 2022/2025 deve essere strutturato secondo il principio d'inclusione di cui al D.Lgs n. 66/2017, secondo il quale: "l'inclusione è garanzia per l'attuazione del diritto alle pari opportunità e per il successo formativo di tutti";

- il PTOF 2022/2025 non deve prevedere alcuna sezione né interventi, progetti e/o percorsi differenziati per tipologia di allievi, ritenendo invero che la differenziazione debba interessare le modalità metodologiche di insegnamento-apprendimento da attivare in classe, intesa come realtà composita e diversificata;

RITENUTA comunque attuale la struttura generale e i contenuti del PTOF 2022/2025,

EMANA

il seguente atto di indirizzo. Nell'esercizio della sua discrezionalità tecnica il Collegio Docenti è chiamato ad aggiornare il Piano Triennale dell'Offerta Formativa 2022/2025 per l'annualità 2024/2025, recependo i documenti di recente emanazione ed in particolare la Raccomandazione del Consiglio d'Europa 2018 e la nota MIUR "L'autonomia scolastica quale fondamento per il successo formativo di ognuno".

Ai fini dell'elaborazione del documento, il Dirigente Scolastico formula i seguenti indirizzi per le attività della scuola e le scelte di gestione e amministrazione.

Principi basilari:

- L'elaborazione del POFT deve tener conto delle priorità, dei traguardi e degli obiettivi individuati nel RAV per rispondere alle reali esigenze dell'utenza;
- L'elaborazione del POTF deve altresì tener conto dei monitoraggi del PDM e degli obiettivi strategici in esso individuati, nonché degli obiettivi regionali e nazionali e degli esiti registrati dall'istituto in rapporto ad essi;
- L'Offerta Formativa deve articolarsi tenendo conto non solo della normativa e delle linee d'indirizzo nazionali ed europee, dei documenti interni sopracitati e delle presenti indicazioni, ma facendo anche riferimento a vision e mission condivise e dichiarate nel Piano

precedente, nonché del patrimonio di esperienza e professionalità che negli anni hanno contribuito a costruire l'immagine della nostra scuola.

INDIRIZZI PER LE ATTIVITA' DELLA SCUOLA

Si ritiene fondamentale:

- Confermare la costruzione di un curriculum d'istituto verticale inclusivo, caratterizzante l'identità dell'istituto;
- Implementare il curriculum di educazione civica muovendo dalle indicazioni della norma (L.92/2019) e considerando i nuclei concettuali individuate dalle nuove Linee guida nazionali:
a) Costituzione, diritto (nazionale e internazionale), legalità e solidarietà; b) Sviluppo sostenibile, educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio; c) Cittadinanza digitale. Come indicato dalle stesse Linee guida, si tratterà di rintracciare i nuclei tematici individuati dalla Legge, all'interno dei contenuti delle discipline già declinati nelle Indicazioni nazionali per il curriculum, e di farli emergere rendendone consapevole la loro interconnessione.
- Tener conto della nuova valutazione della scuola primaria che prevede l'introduzione del giudizio descrittivo al posto del voto;
- Strutturare la progettazione didattica curando particolare attenzione ai nuclei essenziali della disciplina da garantire, ricorrendo a modalità didattiche e organizzative flessibili e al supporto delle tecnologie per espandere i tempi e gli spazi per l'apprendimento (presentazione anticipata di stimoli mirati ai gruppi e attivazione di percorsi di ricerca orientati).
- Prevedere viaggi d'istruzione, uscite didattiche e visite guidate coerenti con le finalità del curriculum;
- Strutturare i processi di insegnamento-apprendimento in modo che essi perseguano per tutti gli studenti, nessuno escluso, gli obiettivi definiti dal Sistema di Istruzione/formazione e i Profili di competenza da esso delineati;
- Rafforzare i processi di valutazione e autovalutazione d'istituto, compresa la costruzione delle prove strutturate condivise (in ingresso, intermedie e finali), al fine di assicurare gli esiti di apprendimento e l'acquisizione delle competenze definite a livello nazionale ed europeo a tutti gli allievi;
- Favorire lo sviluppo delle competenze chiave di cittadinanza europea, che sono riconducibili a specifici ambiti disciplinari (competenza alfabetica funzionale, competenza multilinguistica, competenza matematica e competenza in scienze, tecnologie e ingegneria,

- competenza digitale) e a dimensioni trasversali (competenza personale, sociale e capacità di imparare ad imparare, competenza in materia di cittadinanza, competenza imprenditoriale, competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturale);
- Operare per la reale inclusione attraverso metodologie di insegnamento/apprendimento che supportino gli allievi favorendo lo sviluppo delle potenzialità, delle attitudini e la valorizzazione delle eccellenze;
 - Monitorare ed intervenire tempestivamente sugli alunni a rischio di dispersione e/o devianza sociale, anche segnalando precocemente gli alunni con potenziale diagnosi DSA/BES;
 - Implementare la verifica dei risultati a distanza come strumento di revisione, correzione, miglioramento dell'offerta formativa e del curriculum;

INDIRIZZI PER LE SCELTE DI GESTIONE E AMMINISTRAZIONE

Si ritiene necessario:

- Integrare funzionalmente le attività, i compiti e le funzioni dei diversi organi collegiali;
- Potenziare ed integrare il ruolo dei dipartimenti e delle funzioni strumentali al PTOF;
- Migliorare il sistema di comunicazione, la socializzazione e la condivisione tra il personale, gli alunni e le famiglie delle informazioni e delle conoscenze interne ed esterne relative agli obiettivi perseguiti, le modalità di gestione, i risultati conseguiti;
- Promuovere la condivisione delle regole di convivenza e di esercizio dei rispettivi ruoli all'interno dell'istituzione;
- Generalizzare l'uso delle tecnologie digitali tra il personale e migliorarne la competenza;
- Migliorare quantità e qualità delle dotazioni tecnologiche anche tramite la partecipazione ai PON e ai fondi previsti dal PNRR;
- Migliorare l'ambiente di apprendimento (dotazioni, logistica);
- Sostenere formazione ed autoaggiornamento per la diffusione dell'innovazione metodologico-didattica;
- Implementare i processi di dematerializzazione e trasparenza amministrativa;
- Accrescere la quantità e la qualità delle forme di collaborazione con il territorio: reti, accordi, progetti, crowdfunding;
- Operare per il miglioramento del clima relazionale e del benessere organizzativo;
- Promuovere la valorizzazione dell'identità specifica della comunità in una dimensione irrinunciabile di apertura alle dimensioni europea e globale.
- Pianificare modalità alternative al ricevimento delle famiglie in occasione delle valutazioni quadrimestrali e dei colloqui individuali in corso d'anno, che siano efficaci per mantenere

relazioni costruttive con i genitori dei nostri studenti, così da evitare l'assembramento che si determina in tali occasioni.

- Prevedere la costituzione di gruppi di lavoro tecnici, la cui composizione è demandata al Collegio dei docenti, a cui delegare la progettazione curricolare, la revisione di modelli e criteri per la valutazione, la progettazione di itinerari di educazione civica per tutte le annualità.
- Adottare scelte che valorizzino i dipartimenti e le risorse professionali che essi esprimono, prevedendo momenti sistematici di confronto metodologico - didattico e di condivisione di pratiche e strategie efficaci.

Si forniscono nello specifico indicazioni in merito ai seguenti punti:

Partecipazione e Collegialità

- Coinvolgere tutte le componenti nei processi di elaborazione del PTOF, dei Regolamenti e nella verifica dell'efficacia delle azioni intraprese, nel rispetto delle competenze e dei ruoli di ciascuno
- Sviluppare la cooperazione e la collaborazione tra scuola, studenti e famiglie
- Sviluppare il senso di appartenenza al gruppo, alla comunità, alla scuola
- Procedere collegialmente all'elaborazione del curricolo, dei criteri di valutazione e degli strumenti di verifica

Continuità e Orientamento

- Perseguire strategie di continuità
- Prevedere azioni di orientamento attraverso percorsi informativi e formativi che sviluppino la consapevolezza delle proprie attitudini e potenzialità

Apertura ed interazione col territorio

- Favorire la stesura di convenzioni, accordi di rete, ecc. tra scuole, tra scuola ed enti locali per promuovere forme di cooperazione, informazione e formazione
- Partecipare alle iniziative proposte nel territorio

Efficienza e trasparenza

- Attivare azioni volte a diffondere l'informazione e la comunicazione tra scuola e famiglia
- Favorire il costante monitoraggio dei processi e delle procedure in uso, finalizzato al miglioramento e al superamento delle eventuali criticità
- Improntare la gestione e l'amministrazione sulla base di criteri di efficienza, efficacia, economicità, trasparenza
- Semplificare le procedure amministrative e proseguire nel processo di digitalizzazione e dematerializzazione

Qualità dei servizi

- Potenziare il sistema di valutazione dei servizi, anche attraverso indagini sulla soddisfazione dei soggetti coinvolti
- Sviluppare e potenziare il sistema e il procedimento di valutazione della nostra istituzione scolastica, nel processo di autovalutazione, sulla base dei protocolli di valutazione e delle scadenze temporali stabilite dall'Invalsi;
- Individuare azioni volte a migliorare il clima della scuola, il benessere degli studenti, la soddisfazione delle famiglie e degli operatori
- Supportare l'innovazione tecnologica con azioni mirate e l'adesione ai progetti PON
- Realizzare il monitoraggio periodico e sistematico delle principali attività dell'Istituto
- Predisporre progetti per accedere ai fondi del PON per la Programmazione 2014-2020,

Formazione del personale

- Definire proposte di formazione collegate al piano di miglioramento, alle aree di priorità tra cui l'approfondimento del tema della valutazione, la formazione sulla gestione delle dinamiche relazionali comunicative e dei conflitti, lo sviluppo della didattica per competenze, la formazione sull'inclusione;
- Definire il piano annuale di aggiornamento e formazione, dopo un confronto aperto e dialogico, all'interno dei dipartimenti, per formulare proposte trasversali, rispondenti a bisogni formativi diffusi (poche ma utili), in particolare all'esigenza di conoscere e sperimentare modelli didattici innovativi per la didattica digitale integrata;
- Organizzare e favorire attività di formazione e di aggiornamento a sostegno del progetto educativo-didattico e della gestione amministrativa e degli uffici nella prospettiva della formazione permanente e continua, non solo del personale docente, ma anche del personale ATA, del DSGA e del DS;
- Organizzare e favorire attività di formazione volte a migliorare la qualità dell'insegnamento, negli aspetti disciplinari specifici, ma anche negli aspetti più generali dell'accoglienza e dello stile relazionale;
- Promuovere la valorizzazione del personale docente ed ATA, ricorrendo alla programmazione di percorsi formativi finalizzati al miglioramento della professionalità teorico – metodologico e didattica e amministrativa, alla innovazione tecnologica, agli stili di insegnamento, alla valutazione formativa e di sistema.

Sicurezza

- Promuovere comportamenti corretti e improntati al migliore mantenimento dell'esistente da parte degli studenti Promuovere la cultura della sicurezza, attraverso la formazione, l'informazione e attraverso la partecipazione a specifici progetti;
- Promuovere la formazione obbligatoria in materia di sicurezza;
- Promuovere la cultura della sicurezza anche a livello digitale, nel rispetto delle normative di tutela della privacy.

Il Piano dovrà fare particolare riferimento ai seguenti commi dell'art.1 della Legge 107/2015:

- commi 1-4 (finalità della legge e compiti delle scuole);
- commi 5-7 e 14 (fabbisogno di attrezzature e infrastrutture materiali, fabbisogno dell'organico dell'autonomia, potenziamento dell'offerta e obiettivi formativi prioritari);
- comma 12 (programmazione delle attività formative rivolte al personale docente e amministrativo, tecnico e ausiliario);
- comma 20 (Insegnamento Lingua Inglese nella scuola Primaria);
- commi 28-29 e 31-32 (insegnamenti opzionali, percorsi formativi ed iniziative d'orientamento, valorizzazione del merito scolastico e dei talenti, individuazione di docenti coordinatori, individuazione di modalità di orientamento idonee al superamento delle difficoltà degli alunni stranieri);
- commi 56-61 (piano nazionale scuola digitale, didattica laboratoriale);
- comma 124 (formazione in servizio docenti).

e ai seguenti decreti attuativi:

- DECRETO LEGISLATIVO 13 aprile 2017, n. 60 - Norme sulla promozione della cultura umanistica, sulla valorizzazione del patrimonio e delle produzioni culturali e sul sostegno della creatività, a norma dell'articolo 1, commi 180 e 181, lettera g), della legge 13 luglio 2015, n. 107
- DECRETO LEGISLATIVO 13 aprile 2017, n. 62 - Norme in materia di valutazione e certificazione delle competenze nel primo ciclo ed esami di Stato, a norma dell'articolo 1, commi 180 e 181, lettera i), della legge 13 luglio 2015, n. 107;
- DECRETO LEGISLATIVO 13 aprile 2017, n. 63 - Effettività del diritto allo studio attraverso la definizione delle prestazioni, in relazione ai servizi alla persona, con particolare riferimento alle condizioni di disagio e ai servizi strumentali, nonché potenziamento della carta dello

studente, a norma dell'articolo 1, commi 180 e 181, lettera f), della legge 13 luglio 2015, n. 107;

- DECRETO LEGISLATIVO 13 aprile 2017, n. 65 - Istituzione del sistema integrato di educazione e di istruzione dalla nascita sino a sei anni, a norma dell'articolo 1, commi 180 e 181, lettera e), della legge 13 luglio 2015, n. 107;
- DECRETO LEGISLATIVO 13 aprile 2017, n. 66 - Norme per la promozione dell'inclusione scolastica degli studenti con disabilità, a norma dell'articolo 1, commi 180 e 181, lettera c), della legge 13 luglio 2015, n. 107.

RISULTANZE DEL RAPPORTO DI AUTOVALUTAZIONE D'ISTITUTO

Dovranno costituire parte integrante del Piano Triennale dell'Offerta Formativa le seguenti priorità, traguardi ed obiettivi individuati dal **Rapporto di Autovalutazione (RAV)**.

RISULTATI NELLE PROVE STANDARDIZZATE NAZIONALI

<i>Priorità n. 1</i>	<i>Traguardo</i>
Ridurre la varianza tra le classi e all'interno delle classi	Ridurre la varianza delle classi del 10%. Ridurre il numero degli alunni che si collocano nel livello 1 e 2 riconducendolo alla media nazionale e regionale
<i>Priorità n. 2</i>	<i>Traguardo</i>
Migliorare gli esiti degli alunni delle classi quinte della scuola primaria e terze della scuola secondaria di primo grado nelle prove standardizzate nazionali di italiano, matematica e inglese	Ricondurre i punteggi di italiano, matematica e inglese entro valori in linea con quelli delle tre macro-aree di riferimento.

Obiettivi di processo collegati

- Somministrare un numero maggiore di prove comuni disciplinari sul modello dei test Invalsi e analizzare i risultati ottenuti
- Mettere in atto strategie per il recupero e potenziamento degli alunni con BES, in particolar modo per quelli con difficoltà di comprensione linguistica, utilizzando anche la progettazione PON FSE,
- Utilizzare griglie di valutazione comuni e condivise tra le classi parallele nella correzione delle prove disciplinari comuni
- Predisporre percorsi di recupero in italiano e in matematica all'inizio dell'anno e in itinere
- Ampliare l'offerta formativa con progetti mirati allo sviluppo delle competenze di italiano e matematica
- Mettere in atto strategie per il recupero e potenziamento degli alunni con BES, in particolar modo per quelli con difficoltà di comprensione linguistica, utilizzando anche la progettazione PON FSE,

- Proseguire con l'offerta formativa per la valorizzazione delle eccellenze, soprattutto in ambito linguistico-espressivo e logico-matematico.

- Progettare la revisione del curricolo di ITA e MAT, in ordine alle competenze richieste nelle prove INVALSI

RISULTATI A DISTANZA

Priorità	Traguardo
Migliorare gli esiti degli alunni nel successivo percorso di studi.	Riportare almeno all'85% la percentuale di alunni che segue il consiglio orientativo

Obiettivi di processo collegati

- Potenziare gli accordi di rete con le altre scuole e con gli enti esterni per il reperimento di maggiori risorse per l'ampliamento dell'offerta formativa e per favorire le attività di orientamento degli alunni in uscita.

- Definire specifiche azioni orientative alla scelta scolastica da inserire nelle programmazioni educativo-didattiche dei CC e nei piani di lavoro disciplinari delle classi III della scuola secondaria di I grado

- Definire criteri e strumenti per il monitoraggio e la verifica delle azioni orientative realizzate e per la conferma del consiglio orientativo

COMPETENZE CHIAVE EUROPEE

Priorità n. 1	Traguardo
<i>Sviluppare le competenze sociali e civiche degli alunni, il senso di responsabilità e il rispetto delle regole della vita scolastica</i>	<i>1. Ridurre del 10% il numero delle sospensioni e il numero dei ritardi all'entrata; 2. Aumentare del 10% il numero degli alunni che raggiungono un livello di valutazione DISTINTO - OTTIMO nei giudizi di comportamento</i>
Priorità n. 2	Traguardo
<i>Potenziare la competenza digitale degli alunni, promuovendo un uso efficace delle TIC, nonché l'attitudine critica e riflessiva nei confronti delle informazioni disponibili, uso responsabile dei media e dei social</i>	<i>Portare almeno al 70% la percentuale degli alunni che raggiunge un livello avanzato o intermedio nella certificazione delle competenze digitali</i>
Priorità n. 3	Traguardo
<i>Migliorare la competenza multilinguistica attraverso la comunicazione in lingua straniera</i>	<i>1. Aumentare del 10% la percentuale di alunni che consegue nelle prove Invalsi un livello di competenza linguistica almeno pari all'A2; 2. Aumentare del 10% il numero degli alunni che consegue certificazioni linguistiche</i>

Obiettivi di processo collegati

- a) Implementare i progetti contro il bullismo e cyberbullismo
- b) Attivare lo sportello psicologico
- c) Definire un curriculum d'Istituto verticale delle competenze chiave europee
- d) Elaborare strumenti per la valutazione delle competenze sociali e civiche
- e) Diffondere la pratica dei compiti di realtà nei vari ambiti disciplinari
- f) Elaborare curriculum digitale e strumenti di valutazione delle competenze digitali
- g) Potenziare i progetti di partenariato europeo, e twinning, certificazioni linguistiche

Il Piano dovrà fare particolare riferimento ai seguenti PRINCIPI ISPIRATORI, definendo la VISION e la MISSION del nostro istituto:

- Affermare il ruolo centrale della scuola nella società della conoscenza, innalzando i livelli di istruzione degli alunni e rispettandone, nel contempo, i tempi e gli stili di apprendimento.
- Contrastare le disuguaglianze socio-culturali e prevenire l'abbandono e la dispersione scolastica.
- Realizzare una scuola aperta, quale laboratorio permanente di ricerca, sperimentazione ed innovazione didattica, di partecipazione ed educazione alla cittadinanza attiva.
- Garantire il diritto allo studio e le pari opportunità di successo formativo.
- Garantire la libertà di scelta per le famiglie
- Garantire la libertà d'insegnamento per i docenti.

Per il perseguimento di tali finalità, l'istituzione scolastica deve essere orientata alla massima **flessibilità, diversificazione, efficienza ed efficacia** del servizio scolastico, nonché all'integrazione e **al miglior utilizzo delle risorse e delle strutture**, all'introduzione di **tecnologie innovative** e **al coordinamento con il contesto territoriale**. anche mediante **stipula di apposite convenzioni e protocolli d'intesa**.

La piena realizzazione del curriculum potrà prevedere anche **forme di flessibilità didattica ed organizzativa**, previste dal DPR 275/99 (potenziamento del tempo scuola ed eventuale utilizzo della quota del 20%, programmazione plurisettimanale e flessibile dell'orario del curriculum, diversa articolazione del gruppo classe che potrà lavorare in modalità "aperta" o "parallela", garantendo comunque che il numero di alunni per classe non superi il tetto massimo stabilito dalle norme vigenti in materia di sicurezza).

Per verificare il miglioramento qualitativo della progettualità d' istituto saranno frequenti le **azioni di monitoraggio e valutazione dei risultati.**

In ottemperanza a quanto previsto dai commi dell'art. 1 della Legge 107/2015 che espressamente si riferiscono al piano Triennale dell'Offerta Formativa si individuano i seguenti OBIETTIVI FORMATIVI come PRIORITARI:

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea;
- potenziamento delle competenze logico- matematiche e scientifiche;
- potenziamento delle competenze espressive (arte, musica, cinema, media);
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica;
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati al rispetto ambientale e alla cultura della legalità;
- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano;
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale e all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media;
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico;
- potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali.

Per il conseguimento dei suddetti obiettivi vengono individuate le seguenti STRATEGIE DIDATTICHE:

- utilizzo di metodologie laboratoriali, in particolar modo nell'ambito scientifico e tecnologico;
- utilizzo di forme sperimentali della metodologia CLIL, presenza del lettore madrelingua, promozione delle certificazioni europee;
- scambi con paesi europei, anche nella forma di gemellaggio elettronico;
- individuazione di percorsi individualizzati e personalizzati per alunni con BES;
- individuazione di percorsi didattici miranti alla valorizzazione delle eccellenze;
- ampliamento dell'offerta formativa con attività extra-curricolari pomeridiane;
- organizzazione di percorsi di conoscenza del contesto storico-locale;
- scuola aperta al territorio in grado di sviluppare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale;

- individuazione di percorsi di alfabetizzazione dell'italiano L2 per studenti di cittadinanza non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e con l'apporto di mediatori culturali;
- definizione di un sistema di orientamento volto a valorizzare le potenzialità e le attitudini degli alunni.

INVESTIMENTI E PROGETTAZIONE DEL PIANO SCUOLA 4.0

Relativamente alla gestione, progettazione e coordinamento del “Piano Scuola 4.0” in attuazione della linea di investimento 3.2 “Scuola 4.0: scuole innovative, cablaggio, nuovi ambienti di apprendimento e laboratori” nell’ambito della Missione 4 – Componente 1 – del Piano nazionale di ripresa e resilienza, finanziato dall’Unione europea – Next Generation EU, il collegio dei docenti definisce un piano per l’allestimento di classi e laboratori secondo la ratio in calce elencata:

Per le Next generation classrooms:

- disegno (design) degli ambienti di apprendimento fisici e virtuali;
- progettazione didattica basata su pedagogie innovative adeguate ai nuovi ambienti e l’aggiornamento degli strumenti di pianificazione;
- misure di accompagnamento per l’utilizzo efficace dei nuovi spazi didattici;
- collegamento con INDIRE “Avanguardie educative”.

La dimensione “didattica” dell’innovazione per superare modelli di progettazione didattica lineare-sequenziale e allestire invece ambienti di apprendimento che favoriscano un approccio reticolare alla conoscenza e forme di collaborazione e cooperazione nella costruzione e nella scoperta del sapere. Ambienti di apprendimento aperti e flessibili, intenzionalmente progettati dal docente, in cui sia allestito un variegato repertorio di risorse, anche digitali, tecniche appropriate, strategie e strumenti di scaffolding (Falcinelli, 2012). Oltre la lezione tradizionale, centrata sulla trasmissione del sapere, è quindi importante proporre differenti tipologie di attività didattiche che siano orientate al problem solving al learning by doing e al reflective learning (Rivoltella, 2013);

- formazione specifica per i docenti;

AZIONI FORMATIVE PREVISTE DAL PNRR DM 65/2023, DM 66/2023 e DM 19/2024

L’offerta formativa dovrà prevedere azioni di potenziamento delle discipline STEM e multilinguismo sia per gli alunni che per i docenti, azioni formative per favorire la transizione al digitale del personale scolastico e, infine, azioni formative per ridurre la dispersione scolastica, diminuire i divari e implementare le attività orientamento.

CONCLUSIONI

Il Collegio docenti è tenuto ad una attenta analisi del presente atto di indirizzo, in modo da assumere deliberazioni che favoriscano la correttezza, l'efficacia, l'efficienza, l'imparzialità e la trasparenza richiesta alle pubbliche amministrazioni. Si precisa che il presente atto d'indirizzo potrà essere oggetto di revisione, modifica o integrazione. Consapevole dell'impegno che l'elaborazione del PTOF comporta per il Collegio Docenti, il dirigente scolastico ringrazia per la competente e fattiva collaborazione ed auspica che con entusiasmo e professionalità matura e consapevole si possa lavorare insieme per il miglioramento della nostra scuola.

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

Prof.ssa Grazia Maria Marciuliano

Documento digitalmente firmato ai sensi del CAD e ss.mm.ii.